

Il festival di Locarno rende omaggio al regista de "L'Armata Brancaleone". Oggi è il giorno della Galiena e di Al Pacino

Monicelli: «Accanto a Gassman ci volevo Dario Fo»

Reduce da una tournée di riprese in Palestina, ora pensa a un film sui vu cumprà

Locarno. Aspettando Anna Galiena, che oggi pomeriggio (ore 16.15) "sarà" in piazza Grande con *Oltre il confine* di Rolando Colla (co-produzione italo-svizzera), Locarno ha reso ieri sera omaggio a Mario Monicelli. E così trent'anni dopo, sulla Piazza Grande, è tornata *L'Armata Brancaleone* film-simbolo dell'opera di Monicelli che una volta di più è stato al gioco da eterno ragazzo arrivando sulle rive del lago ad accompagnare il suo film come se fosse un'anteprima assoluta.

Fedele al suo cliché lontano dall'enfasi, Monicelli ricorda volentieri come quel film fosse nato quasi per scommessa, in un gioco costante con gli sceneggiatori ad inventare una lingua (l'italiano medievale) sulla falsa riga del gran melò di Dario Fo. «E infatti volevo lui nella parte del nobile bizantino che poi toccò a Gian Maria Volontè - ricorda oggi Monicelli - ma purtroppo ricevetti un netto rifiuto. Fo era diffidente riguardo al cinema, non condivideva gli impegni e magari ne sarebbe nata una avventura diversa. Ricordo che Volontè mi fu affettuosamente imposto da Mario Cecchi Gori e che io all'inizio fui recalcitrante. Il bello di invecchiare è che si possono riconoscere i propri errori con un sorriso».

Rispetto al cinema di oggi, Monicelli ripete parole di ottimismo perché segnala "una ormai lunga serie di giovani autori che hanno riscoperto la realtà, che sanno coniugare lo spirito della commedia con i tempi che viviamo e che hanno talento da vendere e nessuna paura del confronto con la nostra generazione ormai lontana. L'unica cosa che non vedo possibile è un cinema italiano di vera satira politica. La realtà supera ogni giorno la fantasia, viviamo in un mondo assurdo che ha eletto l'assurdo a paradigma e i tempi della vita si sono così accorciati che se uno scrivesse oggi un film di satira rischierebbe di vederlo invecchiare ancor prima di cominciare le riprese".

In perfetta forma, nemmeno lontanamente memore dei suoi anni Monicelli è reduce dalla Palestina dove insieme ad altri 10 registi italiani ha girato una serie di microstorie tra i territori occupati e Israele. «Sono stato a Ramallah, sulle montagne, in Cisgiordania. A parte l'orrore e i disastri della povertà e della guerra (sia pure non dichiarata) devo confessare - dice - che non mi è sembrata proprio una "terra promessa". Ho visto miseria, dolore, squallore. Ora ciascuno di noi ha affidato il materiale girato ai montatori ma credo si tratterà di un

lavoro lungo tanto diversi sono gli stili e l'approccio di ciascuno di noi. Speriamo bene e confidiamo in un piccolo miracolo laico».

A chi lo interroga sul prossimo progetto, il regista de "L'Armata Brancaleone" risponde raccontando di una storia a cui ormai da tempo lavora con Suso Cecchi d'Amico. «Il nome in codice della sceneggiatura - dice ridendo - è *L'uomo nero*. Siamo partiti dalla considerazione che viviamo ormai in mezzo a persone (i fa-

mosi extracomunitari) di cui ignoriamo quasi tutto. Cosa fanno, cosa pensano, come vivono quando escono dalle nostre case? In questo buffo paradosso sta la chiave di partenza di una storia che mi piacerebbe davvero poter realizzare».

Tra fischi, applausi, perplessità e dibattiti il Festival di Locarno marcia verso il gran finale. Questa sera è il turno del thriller *Insomnia* con Al Pacino, Robin Williams (che ritroveremo sabato pomeriggio in *One hour photo*) e Hilary Swank. Venerdì tocca a *Aime ton pere* con Gérard e Guillaume Depardieu, a *The bourne identity* con Matt Damon e Franka Potente e all'attesissimo (già record di incassi negli States) *Signs* con Mel Gibson, reduce dal fiasco patriottico sulla guerra in Vietnam *We were soldiers*. Sabato sera piazza Grande ospita *Bend it like Beckham* di Gurinder Chadha e domenica, dopo la consegna dei Pardi, gran finale con Gwyneth Paltrow e il suo *Possession*.

Gianni Miraglia